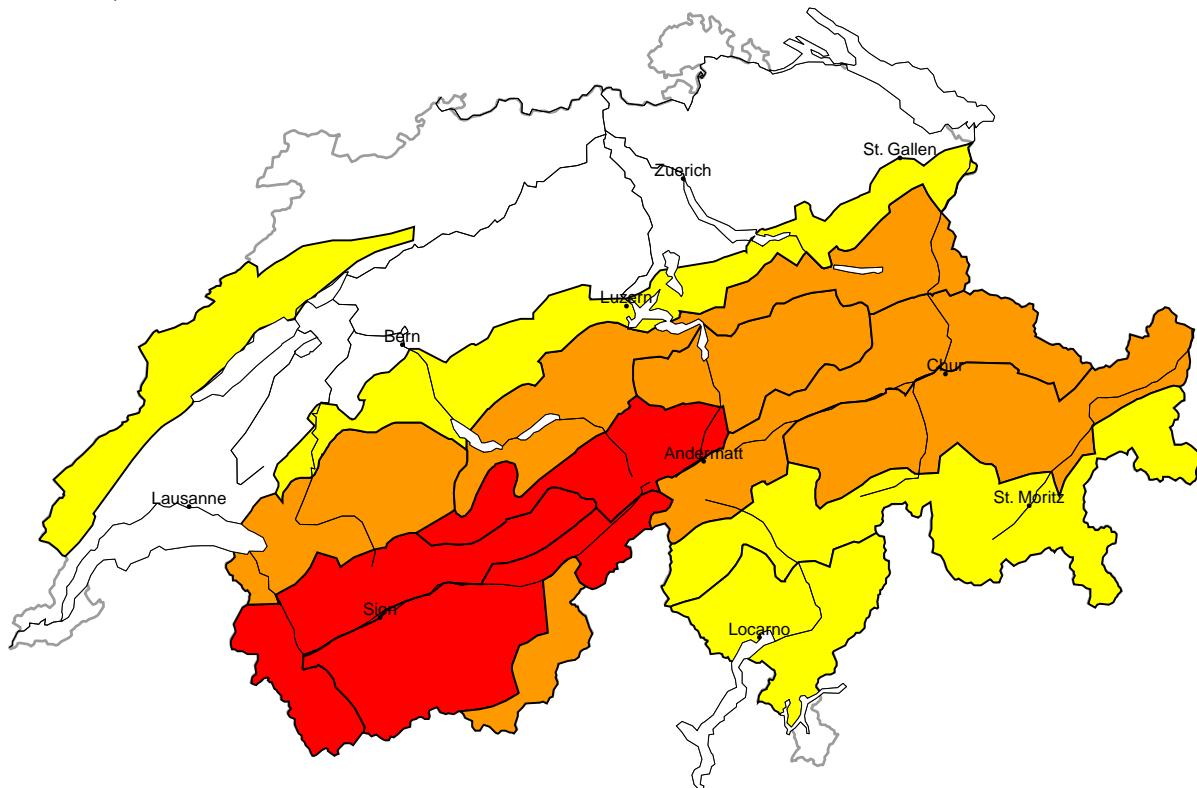
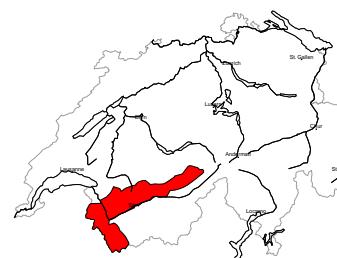


Bollettino valanghe per sabato, 10. gennaio 2026**Pericolo valanghe**

aggiornato al 10.1.2026, 08:00

**regione A****Forte (4=)****Neve fresca****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

Le grandi quantità di neve fresca e neve ventata in molti punti non si sono ben legate con la neve vecchia. Sono previste valanghe spontanee di grandi dimensioni e, a livello isolato, di dimensioni molto grandi. Lungo i percorsi abituali queste ultime possono avanzare sino a valle e minacciare in parte le vie di comunicazione esposte. Per le escursioni e le discese fuori pista al di fuori delle piste assicurate, le condizioni sono molto critiche.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

5 molto forte

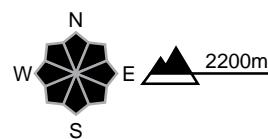
regione B

Forte (4-)



Neve fresca

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Le grandi quantità di neve fresca e neve ventata in molti punti non si sono ben legate con la neve vecchia. Si prevedono distacchi a distanza e valanghe spontanee. Sono previste valanghe di medie e di grandi dimensioni. Il pericolo si riferisce principalmente alle zone alpine frequentate dagli appassionati di sport invernali. Praticamente non sono previste valanghe che possono avanzare sino a valle e minacciare le vie di comunicazione esposte. Per le escursioni e le discese fuori pista al di fuori delle piste assicurate, le condizioni sono molto critiche.

regione C

Forte (4-)



Neve fresca, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



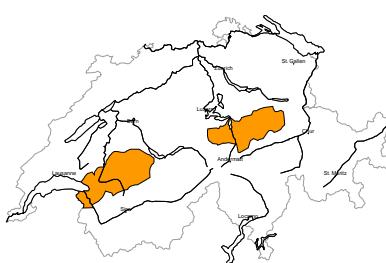
Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi facilmente in molti punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Si prevedono distacchi a distanza e valanghe spontanee. Le valanghe sono sovente di grandi dimensioni.

Il pericolo si riferisce principalmente alle zone alpine frequentate dagli appassionati di sport invernali. Praticamente non sono previste valanghe che possono avanzare sino a valle e minacciare le vie di comunicazione esposte. Per le escursioni e le discese fuori pista al di fuori delle piste assicurate, le condizioni sono molto critiche.

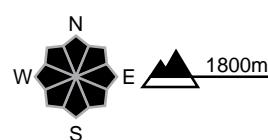
regione D

Marcato (3+)



Neve fresca

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con neve fresca e vento forte proveniente da ovest in molti punti si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Nella giornata di sabato questi ultimi cresceranno ulteriormente. Inoltre, isolate valanghe possono anche coinvolgere il manto di neve vecchia. Ciò specialmente sui pendii esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono in parte raggiungere grandi dimensioni. Le valanghe possono in molti punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali oppure spontaneamente. Sono possibili distacchi a distanza.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

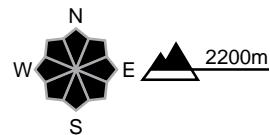
regione E

Marcato (3+)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



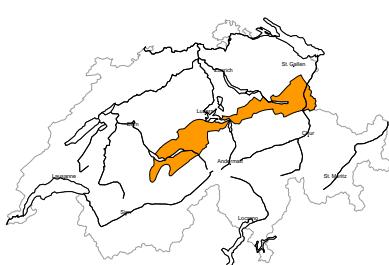
Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia. Le valanghe possono in molti punti subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono segnali da ricondurre a questo pericolo. Sono possibili distacchi a distanza e valanghe spontanee.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e cautela.

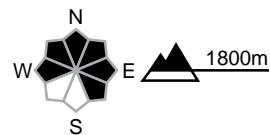
regione F

Marcato (3=)



Neve fresca

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con neve fresca e vento forte proveniente da ovest in molti punti si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Nella giornata di sabato questi ultimi cresceranno ulteriormente. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Esse possono in molti punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Sono possibili isolate valanghe spontanee.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza e prudenza.

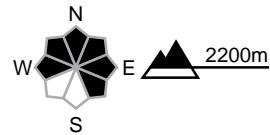
regione G

Marcato (3=)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi

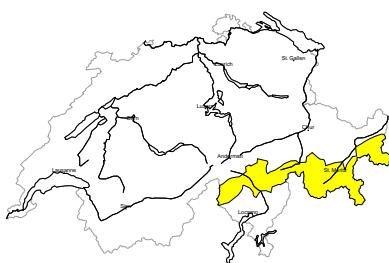


Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia. Le valanghe possono in molti punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Sono possibili distacchi a distanza. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

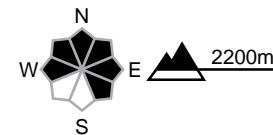
regione H

Moderato (2+)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



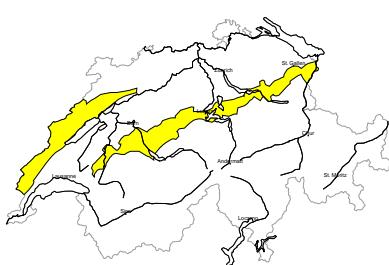
Descrizione del pericolo

Un po' di neve fresca e gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni ricoprono un debole manto di neve vecchia. Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di persone. Sono possibili valanghe di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Gli accumuli di neve ventata dovrebbero sempre essere aggirati quando possibile sui pendii ripidi.

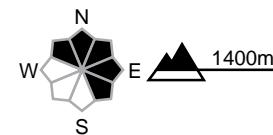
regione I

Moderato (2=)



Lastroni da vento

Punti pericolosi

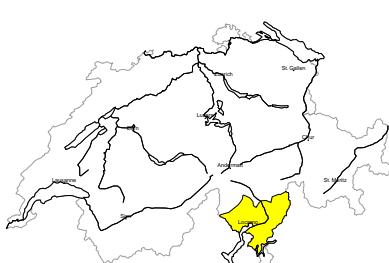


Descrizione del pericolo

Con neve fresca e vento forte proveniente da ovest si formeranno accumuli di neve ventata di piccole dimensioni. Questi ultimi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii molto ripidi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

regione J

Moderato (2-)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma in parte instabili. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii molto ripidi. Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco anche nel debole manto di neve vecchia. Le valanghe possono a livello isolato raggiungere dimensioni medie. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 9.1.2026, 17:00

Manto nevoso

Specialmente sui pendii ombreggiati situati al riparo dal vento, la neve fresca e quella ventata poggiano su una superficie del manto di neve vecchia che in molti punti ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati e in alcuni casi anche su brina superficiale. In molti punti il legame con la superficie del manto nevoso è sfavorevole. Nel Basso Vallese occidentale estremo e sul versante nordalpino gli strati più profondi del manto sono relativamente ben consolidati. A sud di una linea del Rodano-Reno il metamorfismo costruttivo e la scarsa coesione riguardano spesso l'intero manto nevoso. Nei punti dove la neve fresca e la neve ventata si depositano su questo debole manto nevoso, le valanghe possono coinvolgere anche gli strati più profondi.

Retrospettiva meteo fino a venerdì

Soprattutto nei Grigioni ci sono state schiarite, mentre altrove il cielo è stato generalmente molto nuvoloso. Durante la notte ha nevicato, in alcuni punti intensamente, nelle regioni occidentali e settentrionali. Nel corso della giornata ci sono stati rovesci di neve che si sono alternati a pause tra le precipitazioni.

Neve fresca

Da giovedì pomeriggio a venerdì pomeriggio sono caduti nel Vallese e sulla cresta settentrionale delle Alpi dai 20 ai 40 cm, con punte fino ai 60 cm nel Basso Vallese occidentale estremo. Dall'inizio delle precipitazioni, cioè da mercoledì sera, al di sopra dei 1500 m circa sono così cadute le seguenti quantità di neve:

- Cresta settentrionale delle Alpi dal massiccio di Les Diablerets alla regione dell'Aletsch, Basso Vallese occidentale estremo, parte vallesana della cresta principale delle Alpi dalla val Ferret al Monte Rosa: dai 40 ai 60 cm, con punte locali fino agli 80 cm
- Restante versante nordalpino senza Prealpi, restante Vallese, regione del Gottardo, nord dei Grigioni, Samnaun: dai 20 ai 40 cm
- Giura, Prealpi, centro dei Grigioni, Engadina senza Samnaun: dai 10 ai 20 cm
- Altrove: meno o tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -5 °C

Vento

Proveniente da ovest:

- nelle regioni occidentali e settentrionali da moderato a forte
- nelle regioni meridionali e nei Grigioni per lo più da debole a moderato

Bollettino valanghe per sabato, 10. gennaio 2026**Previsioni meteo fino a sabato**

Nelle regioni settentrionali il tempo sarà per lo più molto nuvoloso con nevicate fino a bassa quota. Nelle regioni meridionali il tempo sarà variamente nuvoloso con schiarite nel corso della giornata.

Neve fresca

Da venerdì pomeriggio a sabato pomeriggio, al di sopra dei 1200 m circa:

- Giura occidentale, Basso Vallese occidentale estremo, cresta settentrionale delle Alpi: dai 20 ai 40 cm
- Giura orientale, resto del Vallese a ovest della valle di Zermatt, restanti regioni lungo il versante nordalpino, Prettigovia nord: dai 15 ai 30 cm
- Valli della Vispa, zona del Sempione, valle di Goms meridionale, regione del Gottardo sud, restante nord dei Grigioni, parte settentrionale della Bassa Engadina: dai 5 ai 15 cm
- Più a sud: pochi centimetri o tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -10 °C nelle regioni settentrionali e di -7 °C in quelle meridionali

Vento

Forte proveniente da ovest a nord ovest, soprattutto nelle regioni occidentali e settentrionali

Tendenza fino a lunedì

Nella notte fra sabato e domenica le nevicate si intensificheranno nuovamente nelle regioni settentrionali. Tra sabato pomeriggio e domenica mattina potranno cadere di nuovo dai 20 ai 40 cm di neve sul versante nordalpino. Domenica il cielo sarà parzialmente soleggiato nelle regioni settentrionali e per lo più soleggiato in quelle meridionali. Lunedì il tempo nelle regioni settentrionali sarà per lo più nuvoloso, ma cadrà solo più poca di neve. Lunedì il cielo nelle regioni meridionali estreme sarà parzialmente soleggiato.

Nella notte fra sabato e domenica il pericolo di valanghe aumenterà sul versante nordalpino, dove si prevedono valanghe spontanee. Domenica e lunedì il pericolo di valanghe diminuirà lentamente nelle regioni settentrionali, ma solo molto lentamente soprattutto nelle regioni a sud di una linea Rodano-Reno, dove il manto di neve vecchia è fragile.